

Stoccolma: dove la cura dei bambini non é solo una questione privata

Mara Westling Allodi

Università di Stoccolma

L'amore per i bambini si può manifestare in modi diversi in altri contesti culturali. In Svezia l'ideale non é forse quello di manifestare l'amore con attenzioni espansive e vezzeggiamenti, quanto di offrire una condivisione di attività ed esperienze, con una certa calma, ma anche con grande dedizione. Questo stato di cose comporta la presenza e l'accessibilità di una vasta gamma di attività ed esperienze per i bambini e i loro genitori. In questo senso l'amore e la cura dei bambini non sono quindi solo questioni private, ma anche sociali: i servizi, le risorse e le opportunità per i bambini e per le loro famiglie sono considerati una parte importante del Welfare. Il governo svedese ha da molti anni una politica di sostegno familiare che incoraggia in vari modi i giovani a formare una famiglia e a mettere al mondo dei figli. I dettagli possono cambiare nel tempo a seconda dei partiti al governo, ma la base fondamentale della politica della famiglia é stabile, e si basa sul diritto a un lungo periodo di congedo di maternità /paternità, retribuito dallo stato; e sul diritto al servizio di prescuola (prima infanzia e scuola dell'infanzia) nel comune di residenza. Ci sono anche dei problemi però, con questo modello di prescuola di massa. Secondo una valutazione nazionale¹ la differenza di qualità tra le prescuole è aumentata, il che significa che la qualità delle attività pedagogiche in certe prescuole è piuttosto scarsa, in altre parole. C'è anche una carenza di educatrici qualificate. Nel mese di aprile, ci sono solo a Stoccolma ben 53 posti vacanti per educatrici di scuola dell'infanzia e prima infanzia con titolo di studio a livello universitario.

C'è però una ammirazione e senz'altro un riconoscimento per il compito delicato e anche difficile dei genitori con bambini piccoli, che spesso devono combinare il lavoro e la vita professionale con le esigenze della famiglia e il proprio tempo libero, concetto espresso con un termine chiamato sui giornali "il puzzle della vita". Il ruolo di "genitore-con-bambini-piccoli" viene espresso con una parola che si usa spesso come attributo o per designare un ruolo particolare: *småbarnsförälder*. C'è spesso - almeno nei miei posti di lavoro - comprensione e simpatia per il collega di lavoro che é *småbarnsförälder* e quindi forse vulnerabile, una tolleranza per i ritardi e le assenze inevitabili per i raffreddori ricorrenti, e anche una specie di sollievo da parte dei colleghi con bambini più grandi nei confronti dei genitori di bambini considerati in fasi più impegnative.

L'amore per i bambini si nota in Svezia anche considerando come ci siano molti bambini piccoli in giro, e in ambienti pensati per loro. Il territorio può essere visto come un paesaggio di bambini e per bambini, per usare il concetto antropologico di *childscape*, inteso come ambiente in cui svilupparsi e crescere². In Svezia i bambini piccoli non sono esemplari rari e iperprotetti, ma si vedono in giro per la città e nei parchi giochi, nei boschi, o ai musei, sia coi genitori che con le educatrici della prescuola. Le carrozzine sportive e i passeggini dalle ruote robuste possono andare dappertutto, nei sentieri dei parchi, sugli autobus, nei caffè e nei ristoranti, e quindi con loro anche i bambini che ci stanno sopra, con vestiti e accessori adatti a tutte le stagioni. Spingere una carrozzina o un passeggino non sono poi più considerate occupazioni esclusivamente femminili: molti uomini utilizzano il congedo di paternità, accompagnano i bambini piccoli alla prescuola alla mattina o semplicemente giocano con loro nei parchi.

Un ulteriore segno dell'attenzione per i bambini é visibile nella produzione di letteratura per l'infanzia, di vera qualità e di alto valore artistico. In particolare, molti dei libri illustrati per bambini sono semplicemente fantastici, tanto da dare un gran piacere alla lettura non solo ai bambini, ma anche ai loro genitori. Il segreto é in gran parte nelle immagini, ma anche nelle storie sensibili e piene di significati interessanti, dal punto di vista dei bambini, ma che offrono anche diversi livelli di lettura. Ci sono insomma molti autori e artisti svedesi di grande talento, che dedicano la loro vita a scrivere ed illustrare raffinate storie per bambini piccoli, da leggere e rileggere, storie che sono piene di umorismo e simpatia. Tra gli illustratori preferiti per bambini piccoli ci sono Anna-Clara Tidholm per i suoi "libri di due parole" per bambini 0-2³; Olof e Lena Landström per i libri su "Bu e Bä", due pecorelle alle prese con piccole grandi avventure: la gita

nel bosco, la festa di compleanno, il temporale estivo⁴; indimenticabili anche le epiche storie di Benny, il maialino coraggioso e un po' disubbidiente⁵

La lettura dei libri é considerata un'attività da promuovere, e questo viene realizzato in pratica per esempio con la presenza capillare di biblioteche comunali e di quartiere, fornite spesso di reparti di lettura accoglienti, o quantomeno di settori e scaffali particolari per i piccoli lettori e i loro genitori. Ci sono a disposizione libri per bambini di diverse età, materiale audiovisivo, e ampi programmi di attività per bambini. Anche se molti genitori comprano naturalmente molti libri, l'offerta delle biblioteche permette la lettura di una enorme quantità di libri, rispetto a quella che i genitori possano permettersi di comprare.

Recentemente é stata inaugurata, in quella che era stata una fabbrica di lampadine (Luma), una biblioteca ispirata ai temi di "ambiente, sviluppo sostenibile e diritti del bambino". La biblioteca può essere vista come un esempio di un servizio pubblico sì, ma non assistenziale, moderno e confortevole che offre attività sociali e culturali ai grandi gruppi di genitori che utilizzano il congedo di maternità/paternità e anche, naturalmente, ai loro bambini. Nella progettazione della biblioteca sono stati coinvolti gruppi di bambini, che con le loro idee hanno ispirato le soluzioni e l'arredamento della biblioteca. La biblioteca offre grandi spazi, workshops e attività particolari per bambini e famiglie, un grande parcheggio per carrozzine, e un caffè-bistro adiacente per chiacchiere, cappuccini e merende⁶.

SVEZIA

Popolazione totale in febbraio 2011 = 9.422.661

Occupati= 64,6 % della forza lavorativa (percentuale della popolazione in età lavorativa (15-74) con impiego o altra occupazione)

Popolazione maschile con occupazione = 67,6 %

Popolazione femminile con occupazione = 61,8 %

L' 80 % dei bambini ha una madre che lavora e il 90 % ha un padre che lavora.

In ogni nucleo familiare ci sono in media 1,8 bambini

I bambini o giovani (in età 0-17 anni) sono quasi 2 milioni e costituiscono circa un quinto della popolazione. Ogni anno nascono 100.000 bambini.

Circa un quarto dei bambini (500.000) ha i genitori separati. Di questi la maggior parte vive con la madre, ma un gruppo notevole (100.000) vive metà del tempo con il padre e l'altra metà con la madre.

Le madri prendono la maggior parte del congedo retribuito (450 giorni) di cui i genitori hanno diritto dopo la nascita del bambino, ma la parte assunta dai padri é in aumento; il 20 % nel 2006.

Oltre a questo periodo, i genitori hanno diritto ad un risarcimento di maternità/paternità temporaneo, per esempio quando sono a casa dal lavoro per curare il bambino malato o per accompagnarlo ad una visita medica, e questo fino al compimento dell'età di 12 anni.

Il 90 % dei bambini in età 2-5 anni frequenta una scuola dell'infanzia e il 6 % frequenta un servizio analogo, ma organizzato in un ambiente familiare (family daycare).⁷

¹ Skolverket (2008). Ten years after the pre-school reform: a national evaluation of the Swedish pre-school: [a summary of report 318]. Stockholm: Skolverket.
<http://www.skolverket.se/publikationer?id=2136>

² Gamble, C. (2007). *Origins and revolutions: human identity in earliest prehistory*. Cambridge: Cambridge University Press.

³ Tidholm A.C. (2010) *Lilla grodan*. Stockholm Alfabeta

Tidholm A.C. (1992) *Knacka på*. Stockholm: Alfabeta

⁴ Landström O. & Landström L. (1999) *Bu och Bä i skogen*. Stockholm: Rabén & Sjögren.

Lindström O. & Landström L. (1999). *Bu och Bä blir blöta*. Stockholm: Rabén & Sjögren.

⁵ Lindgren, B. & Landström, O. (2001). *Jamen Benny*. Stockholm: Rabén & Sjögren.

⁶ immagini dalla biblioteca Luma: <http://biblioteket.se/default.asp?id=204792>

⁷SCB (2006) Children and their families. Statistics Sweden

http://www.scb.se/Pages/PublishingCalendarViewInfo____259924.aspx?PublObjId=5393

SCB (2009) Theme: Children Today – Describing children’s living conditions based on the ”Convention on the Rights of the Child”

http://www.scb.se/statistik/_publikationer/LE0102_2007I08_BR_A40BR0902.pdf